

Foi. Per gli oratori occasione preziosa

STEFANIA CAREDDU

Per la prima volta nella storia un Pontefice incontrerà il mondo degli oratori. Succederà a Torino domenica nell'ambito della visita di papa Francesco a conclusione dell'Ostensione della Sindone. Crescono l'attesa e l'entusiasmo per questo evento che, secondo don Riccardo Pascolini, presidente del Forum degli oratori italiani (Foi), rappresenta «un segno tangibile della funzione che gli oratori svolgono all'interno delle parrocchie e che è, dunque, testimonianza di un servizio spesso, con amore, per il bene di tutta la Chiesa. In attesa delle parole che Francesco ci rivolgerà la speranza – aggiunge il sacerdote – è che questo sia il primo di numerosi altri incontri che i nostri oratori avran-

Don Pascolini: durante l'«Happenig» torinese il Forum si ritroverà per tracciare i percorsi futuri

no con il Papa».

Per gli animatori e i giovani che raggiungeranno il capoluogo piemontese in rappresentanza della quarantina di associazioni e coordinamenti aderenti al Foi, l'«Happenig degli oratori e dei giovani» sarà l'occasione per vivere una forte esperienza di fede, all'insegna della riflessione e della fraternità. Nell'ambito dell'evento, organiz-

zato dall'arcidiocesi di Torino, il Forum si ritroverà venerdì per la Messa presieduta da don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile, a cui seguirà, in serata, la preghiera davanti alla Sindone. L'incontro con il Papa di domenica pomeriggio sarà preceduto, nella giornata di sabato, da un altro importante appuntamento: l'Assemblea del Foi durante la quale si esamineranno le principali sfide della pastorale oratoriana e si individueranno percorsi comuni, con l'obiettivo di consegnare alla Segreteria del Forum (che coordina attualmente più di seimila oratori che accolgono nel corso dell'anno due milioni di bambini con 350mila animatori) il mandato per indirizzare le attività dei prossimi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA